

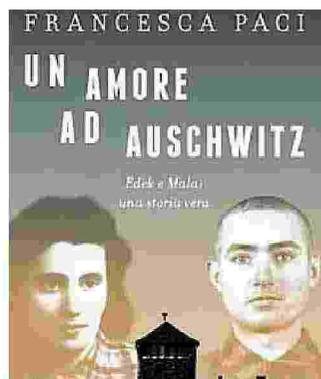
➔ LA NOVITÀ

“UN AMORE AD AUSCHWITZ”

Edek e Mala, dal campo al sogno di fuggire verso la libertà

Un amore nato e cresciuto nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, e riuscito persino a sfuggire ai crematori e al filo spinato, anche se per poco. È la drammatica storia d'amore e morte del prigioniero politico Edward Edek Galinski e dell'ebrea Mala Zimetbaum, raccontata da Francesca Paci in "Un amore ad Auschwitz - Edek e Mala: una storia vera" (Utet, pagg. 208, 14 euro).

La vicenda, fino ad oggi praticamente dimenticata, riporta alla memoria l'incontro tra Edek, un polacco tra i primissimi deportati ad Auschwitz, e Mala, ragazza bella e colta (grazie alla sua conoscenza delle lingue viene impiegata dalle SS come interprete e traduttrice), il legame che si stringe tra loro e la determinazione a cercare una via di fuga, contro ogni possibilità di successo. Eppure, nonostante la macchina della morte che sta sterminando centinaia di migliaia di vite, i due riescono a scappare, il 24 giugno del 1944. Lui, con indosso una di-



La copertina del libro

visa tedesca, lei, travestita da prigioniero condannato ai lavori forzati. Quello che segue non è un lieto fine, «come talvolta accade alle favole vere» scrive Paci, giornalista de La Stampa: i due vengono catturati e poco dopo finisce la loro vita e la loro fuga verso la libertà. Una storia, la loro, che dopo aver avuto una certa notorietà dopo la fine della Guerra è ben presto sparita dalla memoria collettiva, per cause diverse. onisti non parleranno più».

